

Carlo Goldoni

unità 6

La locandiera

PERSONAGGI: Cavaliere di Ripafratta
Marchese di Forlipopoli
Conte d'Albafiorita
Mirandolina, *locandiera*
Fabrizio, *cameriere di locanda*

Atto I

La scena si rappresenta a Firenze, nella locanda di Mirandolina

SCENA PRIMA

Sala della locanda

MARCHESE Fra voi e me vi è qualche differenza.

CONTE Sulla locanda tanto vale il vostro denaro, quanto vale il mio.

MARCHESE Ma se la locandiera usa con me delle **distinzioni**, mi si convengono più che a voi.

CONTE Per qual ragione?

5 MARCHESE Io sono il Marchese di Forlipopoli.

CONTE Ed io sono il Conte d'Albafiorita.

MARCHESE Sì, Conte! Contea comprata.

CONTE Io ho comprata la contea, quando voi avete venduto il marchesato.

MARCHESE Oh basta: son chi sono, e mi si deve portar rispetto.

10 CONTE **Chi ve lo perde il rispetto?** Voi siete quello, che con troppa libertà parlando ...

MARCHESE Io sono in questa locanda, perché amo la locandiera. Tutti lo sanno, e tutti devono rispettare una giovane che piace a me.

CONTE Oh, questa è bella! Voi mi vorreste impedire ch'io amassi Mirandolina? Perché credete ch'io sia a Firenze? Perché credete ch'io sia in questa locanda?

- MIRANDOLINA Perché mi volete donare quegli orecchini?
- MARCHESE Veramente sarebbe un gran regalo!
- CONTE Questi sono legati alla moda. Vi prego riceverli per amor mio.
- 90 CAVALIERE (*da solo*) Oh che pazzo!
- MIRANDOLINA No, davvero, signore ...
- CONTE Se non li prendete, mi disgustate.
- MIRANDOLINA Non so che dire ... mi interessa tenere amici gli **avventori** della mia locanda. Per non disgustare il signor Conte, li prenderò.
- CAVALIERE (*da solo*) Oh che forza!¹⁰
- 95 CONTE (*al Cavaliere*) Che dite di quella prontezza di spirito?
- CAVALIERE (*al Conte*) Bella prontezza! Ve li mangia, e non vi ringrazia nemmeno.
- MARCHESE Veramente, signor Conte, vi siete acquistato gran merito. Fare un regalo a una donna in pubblico, per vanità! Mirandolina, vi ho da parlare a quattr'occhi, fra voi e me: son Cavaliere.
- MIRANDOLINA Se non volete altro, io me ne andrò.
- CAVALIERE Ehi! Padrona. La biancheria che mi avete dato, non mi piace. (*con disprezzo*) Se non ne avete di meglio, provvederò da solo.
- 100 MIRANDOLINA Signore, ve ne porterò di meglio. La servirò, ma mi pare che potrebbe chiedere le cose con un poco di gentilezza.
- CAVALIERE Dove spendo il mio denaro, non ho bisogno di far complimenti.
- CONTE (*a Mirandolina*) Compatitelo. Egli è nemico delle donne.
- CAVALIERE Eh, che non ho bisogno d'essere da lei compatito.
- MIRANDOLINA Povere donne! Che cosa le hanno fatto? Perché è così crudele con noi, signor Cavaliere?
- 105 CAVALIERE Basta così. Con me non vi prendete maggior confidenza. Cambiatemi la biancheria. La manderò a prendere dal servitore. (*parte*)
- MIRANDOLINA Che uomo **selvatico**! Non ho veduto il compagno.
- CONTE Cara Mirandolina, non tutti conoscono il vostro merito.
- MIRANDOLINA In verità, sono così infastidita dal suo atteggiamento, che adesso lo mando via.
- MARCHESE Sì; e se non vuol andarsene, ditelo a me, che lo farò partire immediatamente. Fate pur uso della mia protezione.
- 110 CONTE E se perdete il denaro, io **supplirò** e pagherò tutto. (*piano a Mirandolina*) Sentite, mandate via anche il Marchese, che pagherò io.

note

10. *che forza!*: (ironico) oh che guaio!

MIRANDOLINA Grazie, signori miei, grazie. Ho tanto **spirito** che basta, per dire ad un forestiere che io non lo voglio, e circa all'**utile**, la mia locanda non ha mai camere in ozio. Vi sarebbe una piccola difficoltà. Io non lo vorrei. Mi piace l'arrosto, e del fumo non so che farne. Se avessi sposato tutti quelli che hanno detto di volermi, oh, avrei pure tanti mariti! Quanti arrivano a questa locanda, tutti di me s'innamorano, tutti mi fanno i **cascamorti**; e tanti mi dicono che mi vogliono sposare addirittura. E questo signor Cavaliere, **rustico** come un orso, mi tratta così bruscamente? Questi è il primo forestiere capitato alla mia locanda, che non abbia avuto piacere di trattare con me. Non dico **che tutti in un salto** s'abbiano a innamorare: ma disprezzarmi così? **È una cosa che mi muove la bile** terribilmente. È nemico delle donne? Non le può vedere? Povero pazzo! Non avrà ancora trovato quella che sappia fare. Ma la troverà. La troverà. E chi sa che non l'abbia trovata?

Con questi per l'appunto **mi ci metto di picca**. Quelli che mi corrono dietro, presto presto mi annoiano. La nobiltà non fa per me. La ricchezza la stimo e non la stimo. Tutto il mio piacere consiste in vedermi servita, **vagheggiata**, adorata. Questa è la mia debolezza, e questa è la debolezza di quasi tutte le donne. A maritarmi non ci penso nemmeno; non ho bisogno di nessuno; vivo onestamente, e godo la mia libertà. Tratto con tutti, ma non m'innamoro mai di nessuno. Voglio burlarmi di tante caricature di amanti desiderosi; e voglio usar tutta l'arte per vincere, abbattere e conquassare¹¹ quei cuori barbari e duri che sono nemici di noi donne, che siamo la miglior cosa che abbia prodotto al mondo la bella madre natura.



note

11. *conquassare*: (lett.) scuotere violentemente.

Glossario

<i>avventore</i>	cliente abituale di un locale pubblico
<i>cascamorto</i>	chi mostra una passione amorosa
<i>contegno</i>	atteggiamento, modo di comportarsi
<i>decoro</i>	dignità, onore, prestigio
<i>distinzione</i>	privilegio, favore
<i>incomodo</i>	causa di disagio, di disturbo
<i>rustico</i>	di campagna, non raffinato nei modi
<i>selvatico</i>	poco socievole, poco gentile
<i>sopraffino</i>	raffinato, straordinario
<i>spirito</i>	determinazione, forza d'animo
<i>stravagante</i>	che si comporta in modo strano, bizzarro, originale
<i>supplire</i>	provvedere a colmare una mancanza
<i>tratto</i>	modo di comportarsi
<i>utile</i>	guadagno, profitto
<i>vagheggiato</i>	corteggiato, desiderato

Esercizi

Attività 1 Comprensione del testo

Rispondete alle seguenti domande:

1. Perché il conte e il marchese discutono all'inizio della prima scena (1-25)?
2. Chi è Fabrizio? (23)
3. Perché il marchese rimprovera Fabrizio? (29-40)
4. Chi è Mirandolina?
5. Che cosa le vuole regalare il conte? Perché? (81-90)
6. Mirandolina accetta il regalo? (93)
7. Che cosa dice Mirandolina della ricchezza, della nobiltà e delle donne? (111)

Attività 2 Lavoro sul testo

- A. Goldoni usa un tipo di lingua vicino al parlato colloquiale: provate ad identificare e sottolineare nel testo alcune di queste forme.

Esempio: Ed io quel che fo non lo dico (19)

La ricchezza la stimo e non la stimo (111)

B. Analizzate le seguenti espressioni: provate a spiegare il loro significato e scrivete nella colonna di destra altre espressioni che abbiano significato equivalente.

1. <i>la locandiera lo guarda assai di buon occhio</i> (23)	
2. <i>tutte cose che non valgono un fico</i> (55)	
3. <i>hanno fatto il diavolo per darmi moglie</i> (62)	
4. <i>Mirandolina, vi ho da parlare a quattr'occhi</i> (97)	
5. <i>mi piace l'arrosto, e del fumo non so che farne</i> (111)	
6. <i>è una cosa che mi muove la bile</i> (111)	
7. <i>mi ci metto di picca</i> (111)	

C. Elencate tutti gli elementi presenti nel testo (52-54, 58, 79, 80, 95-111) che possono servire a fare una descrizione del personaggio di Mirandolina e completate gli schemi proposti.

<i>Elementi presenti nel testo</i>	<i>Descrizione di Mirandolina</i>
	aspetto fisico:
	personalità:
	atteggiamenti: